SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Verso le 6.30 (ora locale) di oggi, domenica 16 maggio 1999, ad Alba Casa Madre è tornato alla Casa del Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. GIOVENALE ANGELICO ABRATE
76 anni di età, 61 di vita paolina, 58 di professione religiosa

È deceduto a seguito di complicazioni sopraggiunte al suo già precario stato di salute.

Giovenale era entrato nella Società San Paolo il 19 marzo 1938, ad Alba Casa Madre, lasciando il suo paese natio, Val Montana di Bra (Cuneo), dov'era nato il 23 maggio 1922. Aveva sedici anni e già compiuto gli studi ginnasiali presso i Salesiani dell'Istituto "Card. Cagliero" di Ivrea.

Trascorse ad Alba i primi due anni di formazione paolina e, quindi, venne inviato a Roma per compiervi il noviziato, che si concluse con la professione religiosa il 23 aprile 1941, assumendo il nome di Angelico. Emise la professione perpetua ad Alba il 2 maggio 1946.

I suoi primi incarichi Fr. Angelico li svolse nelle case di Alba e Torino: nella prima lavorò alla cartiera, nella seconda si dedicò alla propaganda e alla libreria.

L'anno 1946 segnò la svolta apostolica della sua vita: nel dicembre di quell'anno, infatti, egli, insieme a Don Dionigi Pettinati (defunto nel 1991), fu inviato in Canada dal Fondatore, Don Giacomo Alberione, per dare inizio colà alla Società San Paolo. I due Paolini giunsero nel febbraio dell'anno seguente e, ben accolti dal vescovo della diocesi, poterono sistemarsi a Sherbrooke e iniziare l'apostolato paolino con il rilevamento della libreria diocesana e, successivamente, costruita la casa, con la tipografia. Fr. Angelico durante la sua permanenza in Canada, che si protrarrà fino all'agosto 1995 quando la salute precaria e il bisogno di assistenza consiglieranno il suo trasferimento a Casa Madre, si dedicò prevalentemente alla libreria e alla diffusione.

Poco dopo l'arrivo in terra canadese, Don Alberione scriveva ai due pionieri paolini: *«Stabilendo bene la vita religiosa paolina, avrete garanzia di uno sviluppo calmo, ma sicuro e costante... Bello e buono il campo... Le difficoltà devono ancora venire, col sigillo doppio che l'opera è di Dio: croci e vocazioni...».*

Parole che per Fr. Angelico furono un programma: egli ci lascia, infatti, l'esempio di una vita paolina vissuta con fedeltà e dedizione. La sua giovialità e generosità sono tuttora nel ricordo di quanti hanno condiviso la vita con lui.

Vogliamo credere che Fr. Angelico sia ora «partecipe di quella vita divina» che l'odierna liturgia dell'Ascensione del Signore promette a quanti vivono e s'affaticano per Dio. Da parte nostra, lo affidiamo alla divina misericordia con la preghiera fraterna del suffragio, chiedendone l'intercessione per le necessità della nostra Congregazione, soprattutto in terra canadese.

Roma, 16 maggio 1999 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I funerali avranno luogo domani, lunedì 17 maggio, nel Tempio San Paolo di Alba, alle ore 15.00.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)